ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

13 FEBBRAIO 2017

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Anno 0 - Il totale attivo è 6.000.000 di euro, con un rapporto Attivo/Equity pari a 3. Il costo del Debito è 7%. Il costo dell’Equity è 10%. IL NOPAT è il 9% annuo sul capitale investito. Anno 1 - L’impresa fa un’emissione obbligazionaria di 2.000.000 di euro, per aumentare il capitale investito dello stesso importo – lasciando inalterati l’equity e la redditività operativa annuale in % sul capitale investito.  | Dopo l’emissione obbligazionaria, il WACC all’anno 1 sarà 7,75% Il reddito residuale all’anno 1 sarà 100.000 |
| Un’impresa prevede di realizzare un fatturato di 10 milioni di euro con costi fissi pari alla metà dei costi variabili. Il prezzo sarà di 12,50 euro per unità e il margine di contribuzione previsto sarà pari a 3 volte i costi fissi. | Immaginiamo che i volumi di vendita salgano a 960.000 unità:La leva operativa passa a 1,38L’elasticità dei costi passa a 0,70 |
| L’elasticità dei costi (CV/CT) è 0,75Il margine di contribuzione è pari al 40% del fatturato | La percentuale di ricarico (mark-up) sui costi variabili è 66,7 % La leva dei prezzi è 5  |
| Il costo del debito è 4%. Il costo dell’equity è 8% .La leva finanziaria (Attivo su Equity) è 1 | Il WACC è 8 %Per abbassare il WACC al 5%, a parità di costo dell’Equity, la leva finanziaria (Attivo/Equity) va portata a 4 |
| Il ciclo economico (stimato con la durata delle scorte totali: Scorte Totali/Costo del Venduto) è di 30 giorni inferiore al ciclo monetario. La rotazione delle scorte totali è due volte quella dei crediti verso clienti. La durata dei debiti di fornitura è di 60 giorni. Anno = 360 | Il ciclo monetario è di 75 giorni |
| I debiti dell’impresa sono 5 volte l’Equity. Il Profitto netto è pari al 5% del Fatturato. Il ROE annuale è pari al 30%.  | Il Fatturato dell’impresa è un multiplo di 6/5 dei DebitiA parità di rotazione dell’attivo, e di redditività delle vendite, per aumentare il ROE e portarlo al nuovo valore obiettivo del 40% l’impresa intende modificare il rapporto di leva finanziaria. In tal caso, i debiti dovranno diventare pari a 7 volte l’Equity, a parità di altri fattori. |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Un’impresa di servizi ha di norma meno scorte di prodotti finiti di un’impresa manifatturiera | X |  |
| Un vantaggio di costo e un vantaggio di differenziazione possono essere anche realizzati congiuntamente, seppur con difficoltà | X |  |
| Un alto grado di concentrazione del settore è tipico dei settori fortemente soggetti alle economie di scala; in questi casi, è necessario l’intervento dell’Antitrust che obbligherà le imprese a ridurre le quote di mercato  |  | X |
| Un accorciamento del ciclo monetario può essere ottenuto anche senza un accorciamento del ciclo economico: è sufficiente, ad esempio, accorciare i tempi di incasso dai clienti | X |  |
| Si immagini che la società di media Vivendi acquisisca la società di media Mediaset: è possibile affermare che le due imprese aumenteranno, di conseguenza, il loro grado di integrazione verticale |  | X |
| Secondo la teoria dell’agenzia, le public company sono in grado di ridurre fortemente i costi di agenzia, a differenza delle imprese non quotate in Borsa |  | X |
| Secondo la formula Dupont, quando l’impresa ha molti debiti il ROE sarà superiore alla rotazione dell’Attivo |  | X |
| Secondo Abell, la definizione del business dovrebbe essere simile a quella dei concorrenti, per evitare battaglie sui prezzi |  | X |
| Più due imprese sono simili tra loro, meglio possono valorizzare le rispettive complementarità |  | X |
| Nella teoria dei costi di transazione, i fallimenti del mercato possono essere determinati anche dalle asimmetrie informative | X |  |
| Nella catena del valore l’attività dell’amministratore delegato rientra nelle attività infrastrutturali | X |  |
| Nell’analisi delle 5 forze, l’accesso ai canali distributivi può rappresentare una barriera all’uscita delle imprese incumbent |  | X |
| Nel sistema di governance tedesco, il massimo dirigente-amministratore dell’impresa è il presidente del consiglio di sorveglianza  |  | X |
| Le società della ristorazione (es. Mc Donalds) e le acciaierie, pur nelle loro differenze, hanno come caratteristica in comune i bassi costi marginali di produzione  |  | X |
| Le scelte di delocalizzazione sono state finora palesemente controproducenti per le imprese italiane che le hanno adottate  |  | X |
| La ricerca di economie di scopo può essere in conflitto con la ricerca di economie di scala  | X |  |
| La leva operativa dovrebbe collocarsi entro valori prossimi a 1. Valori più elevati (ad esempio 1,5) possono rispecchiare scelte sbagliate di integrazione verticale |  | X |
| La dimensione d’impresa può, in taluni casi, raggiungere livelli eccessivi e determinare impatti negativi sui livelli di efficienza dell’impresa, cioè diseconomie di scala | X |  |
| L’efficienza d’impresa si può aumentare – tra l’altro - attraverso l’aumento della produttività del lavoro | X |  |
| Integrandosi a monte le imprese realizzano sinergie di costo, integrandosi a valle le imprese realizzano sinergie di ricavo |  | X |
| In corrispondenza al punto di pareggio, i costi totali sono uguali alla somma dei margini di contribuzione e dei costi variabili | X |  |
| Il settore dei media e delle telecomunicazioni è – per ora – immune da pratiche di revenue management |  | X |
| Il fatturato per addetto è tanto più elevato quanto più elevata è la produttività del lavoro, a parità di tutti gli altri fattori | X |  |
| Il fatturato di pareggio si riduce con l’aumento del grado di integrazione verticale dell’impresa grazie alla leva operativa  |  | X |
| Il costo dell’equity può essere considerato un costo affondato |  | X |
| I livelli di efficienza dell’impresa e la struttura dei costi (CV/CT) sono parametri del tutto indipendenti tra loro  |  | X |
| I costi di obsolescenza possono essere superiori a quelli di mancate vendite. In tal caso è meglio produrre di meno che di più.  | X |  |
| I costi di godimento di beni di terzi comprendono, ad esempio, i canoni di leasing | X |  |
| I consiglieri di amministrazione indipendenti devono essere in numero inferiore ai consiglieri esecutivi |  | X |
| Gli stakeholder primari comprendono gli azionisti di maggioranza, mentre quelli secondari comprendono gli azionisti di minoranza  |  | X |
| E’ possibile sostenere che la Corporate Governance migliore sia quella che riduce i costi di agenzia dando voce agli Stakeholders principali dell’impresa  | X |  |
| \* Per funzionare bene, un sistema territoriale di innovazione ha di norma una superficie inferiore ai 10 chilometri quadrati |  | X |
| \* Le joint ventures di tipo equity possono essere realizzate anche a supporto dell’internazionalizzazione, ad esempio per sviluppare partnership con i distributori esteri | X |  |
| \* Le imprese esportatrici possono far parte di sistemi locali di innovazione | X |  |
| \* La teoria dell’innovazione aperta ha come padre-fondatore Joseph Schumpeter |  | X |
| \* La crescita per linee esterne riduce la leva operativa, rispetto alla crescita per linee interne |  | X |
| \* L’innovazione di prodotto non è adatta per il settore dell’elettronica di consumo, dove sarà preferibile l’innovazione di processo |  | X |
| \* L’innovazione “aperta” può essere adottata, ad esempio, nei settori che sviluppano “software” open-source (es. Android e Linux) | X |  |
| \* Il più grande distretto industriale italiano è stato recentemente acquisito da Fincantieri |  | X |
| \* I percorsi di internazionalizzazione delle piccole imprese italiane si realizzano a stadi: gli investimenti diretti all’estero rappresentano gli stadi più avanzati, le esportazioni quelli iniziali | X |  |
| \* I distretti industriali italiani hanno una prevalente specializzazione manifatturiera | X |  |
| \* Con la crescita dimensionale, le imprese passano progressivamente da organizzazioni semplici ad organizzazioni complesse | X |  |